

PROTOCOLLO RELATIVO ALLA TRASMISSIONE INFORMATICA DELLE SENTENZE PER IL VISTO DEL PROCURATORE GENERALE

Premesso che:

- la trasmissione al Procuratore generale per via telematica delle sentenze dei giudici di primo grado va favorita allo scopo di eliminare sia l'attività materiale di invio che quella di trasporto del supporto cartaceo;
- tale modalità consente, inoltre, la creazione di archivi digitali locali attraverso i quali reperire prontamente i dati;
- la Procura generale ha già avviato intese con i Tribunali di Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza e con il Tribunale di Sorveglianza di Venezia ai fini della trasmissione telematica delle sentenze e delle ordinanze;

ritenuta l'opportunità di estendere tale modalità di trasmissione ai restanti tribunali del distretto;

rilevato, sulla base di consultazione con i dirigenti dell'ufficio e con i magistrati referenti all'informatica, come il Tribunale di Padova sia in condizioni di avviare la procedura di trasmissione telematica,

**fra il Procuratore generale di Venezia e il Presidente del Tribunale di Padova,
si concorda e stabilisce il seguente protocollo:**

1. il nominato tribunale (d'ora in poi *ufficio trasmittente*) provvederà alla trasmissione delle sentenze penali mediante utilizzazione della posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: penale.pg.veneziah@giustiziacert.it;
2. la ricevuta di consegna della PEC sarà considerata dagli *ufficio trasmittente* come presa in carico da parte della Procura generale (d'ora in poi *ufficio ricevente*) e varrà per quest'ultima come *dies a quo* per la decorrenza dei termini ai fini dell'impugnazione;
3. al fine di evitare "periodi morti" prima che l'*ufficio ricevente* possa in concreto esaminare le sentenze, l'*ufficio trasmittente* procederà all'invio o agli invii

esclusivamente nel lasso di tempo che va dalle ore 8,00 del lunedì alle ore 13,00 del giovedì;

4. ogni invio potrà contenere al massimo venti sentenze, a condizione che ciascuna non abbia un numero di pagine superiore a cinquanta. Nel caso di maggior consistenza l'invio avverrà in singola soluzione. Nell'ulteriore caso di sentenze di eccezionale mole verranno concordate apposite modalità di trasmissione;

5. per ogni invio dovranno essere rispettati i seguenti *standard* tecnici:

5.1 l'oggetto della comunicazione via PEC sarà *Sentenze al visto - Tribunale di Padova*;

5.2 sarà redatto un elenco delle sentenze oggetto di trasmissione in foglio *Excel*. Il file *Excel* sarà denominato con la stringa *codice ufficio-data* (in formato *aaaammgg*). Es.: TPD_20180220.xls per l'elenco relativo alle sentenze del Tribunale trasmesse in data 20 febbraio 2018;

5.3 i restanti *file* - in formato PDF non editabile - conterranno ciascuno una sentenza;

5.4 la stringa che denomina ogni *file* PDF sarà composta tenendo presente che:

- le sentenze del tribunale porteranno la sigla T (e quindi TPD);
- le sentenze del tribunale in veste di giudice di appello su sentenze del giudice di pace porteranno la sigla TA (e quindi TAPD);
- le sentenze del GIP/GUP porteranno la sigla G (e quindi GPD);
- le sentenze della corte di assise porteranno la sigla A (e quindi APD).

A seguire la stringa conterrà nell'ordine anno e numero della sentenza, tutti su quattro cifre. Es.:

- TPD_2017_0025.pdf: sent. trib. n. 25 del 2017;
- TAPD_2017_0003.pdf: sent. app. trib. n. 3 del 2017;
- GPD_2018_0331.pdf: sent.gip/gup n. 331 del 2018;
- APD_2016_0002.pdf: sent. corte di assise n. 2 del 2016;

5.5. in caso di più invii nello stesso giorno, a fini di distinzione saranno utilizzate - in fine stringa dell'elenco *Excel* - le lettere dell'alfabeto, secondo il seguente schema:

- TPD_20180220_A.xls;
- TPD_20180220_B.xls;
- etc.;

6. in caso di invio di sentenza incompleta (ad es. per omessa scansione di una o più pagine), l'*ufficio ricevente* trasmetterà il relativo *file* a quello *trasmittente*, che ne curerà un nuovo invio integrale. Solo tale secondo invio sarà da intendersi valido ai fini della comunicazione all'*ufficio ricevente*;

7. al fine di verificare la regolarità delle trasmissioni nonché valutare l'opportunità di aggiornare il sistema, gli uffici terranno costanti contatti attraverso i magistrati di riferimento per l'informatica (dott. Alessandro Severi per la Procura generale, dott.ssa Marina Ventura per il Tribunale di Padova);

8. si conviene di dare inizio alla procedura attraverso un periodo di prova della durata di due mesi. A partire dal 5 luglio e fino al 5 settembre 2018 le sentenze saranno quindi trasmesse esclusivamente per via telematica. In caso di esito positivo la modalità, previa informale consultazione fra gli uffici, sarà resa definitiva in modo da non creare soluzione di continuità fra l'esercizio provvisorio e quello definitivo;

9. si conviene, infine, di inviare copia del presente protocollo al Presidente della Corte d'appello, per opportuna conoscenza.

Venezia, 19 giugno 2018.

il Procuratore generale
Antonio Mura



i magrif



il Presidente del Tribunale di Padova



i Dirigenti amministrativi

